

### REGIONE LOMBARDIA

#### Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>43.088</b>	<b>165.528</b>	<b>26,0%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>175</b>	<b>551</b>	<b>31,8%</b>

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.224	3.231	1.885	1.384	965	799	1.247	11.397	2.290	1.847	824	3.180	31.273	72,6%
Uomini	879	1.091	617	486	348	293	382	4.980	813	622	249	1.055	11.815	27,4%
<b>Classe di età</b>														
fino a 34 anni	414	705	493	296	251	176	340	3.315	626	441	148	818	8.023	18,6%
da 35 a 49 anni	1.095	1.638	962	683	505	404	635	6.141	1.130	949	368	1.565	16.075	37,3%
da 50 a 64 anni	1.527	1.918	1.008	866	543	499	632	6.646	1.310	1.040	544	1.805	18.338	42,6%
oltre i 64 anni	67	61	39	25	14	13	22	275	37	39	13	47	652	1,5%
<b>Totale</b>	<b>3.103</b>	<b>4.322</b>	<b>2.502</b>	<b>1.870</b>	<b>1.313</b>	<b>1.092</b>	<b>1.629</b>	<b>16.377</b>	<b>3.103</b>	<b>2.469</b>	<b>1.073</b>	<b>4.235</b>	<b>43.088</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	7,2%	10,0%	5,8%	4,3%	3,0%	2,5%	3,8%	38,0%	7,2%	5,7%	2,5%	10,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	4,4%	3,6%	4,3%	3,7%	8,6%	6,8%	5,0%	2,9%	4,1%	3,3%	3,2%	3,7%	3,7%	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>48</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>175</b>	

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.555 casi (+3,7%), di cui 819 avvenuti a marzo, 268 a febbraio, 105 a gennaio del 2021, 97 a dicembre e 144 a novembre 2020, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento in termini percentuali risulta inferiore a quello nazionale (pari al +5,6%) e ha riguardato tutte le province (Lecco e Lodi più delle altre). L'incidenza regionale sul dato nazionale negli ultimi mesi è scesa progressivamente dal 36% - registrato fino ai mesi estivi - all'attuale 26,0%; nonostante ciò, la Lombardia resta la regione col maggior numero di casi di contagio denunciati in Italia dall'inizio dell'epidemia. Analogamente per l'incidenza tra gli esiti mortali, scesa dal 50% di inizio pandemia all'attuale 31,8%.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua ancora marzo 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 26,2% dei 43.088 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da novembre, ottobre e aprile 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 6 casi**, di cui due con data decesso nel 2021; gli altri riconducibili ai mesi precedenti.

#### Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78,0% sono infermieri, il 5,5% fisioterapisti e il 4,1% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 98,6% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88,7% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 54,8% sono ausiliari ospedalieri, il 33,6% ausiliari sanitari-portantini e il 6,0% inservienti in case di riposo;
- tra gli impiegati, l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 60% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori.

### L'attività economica

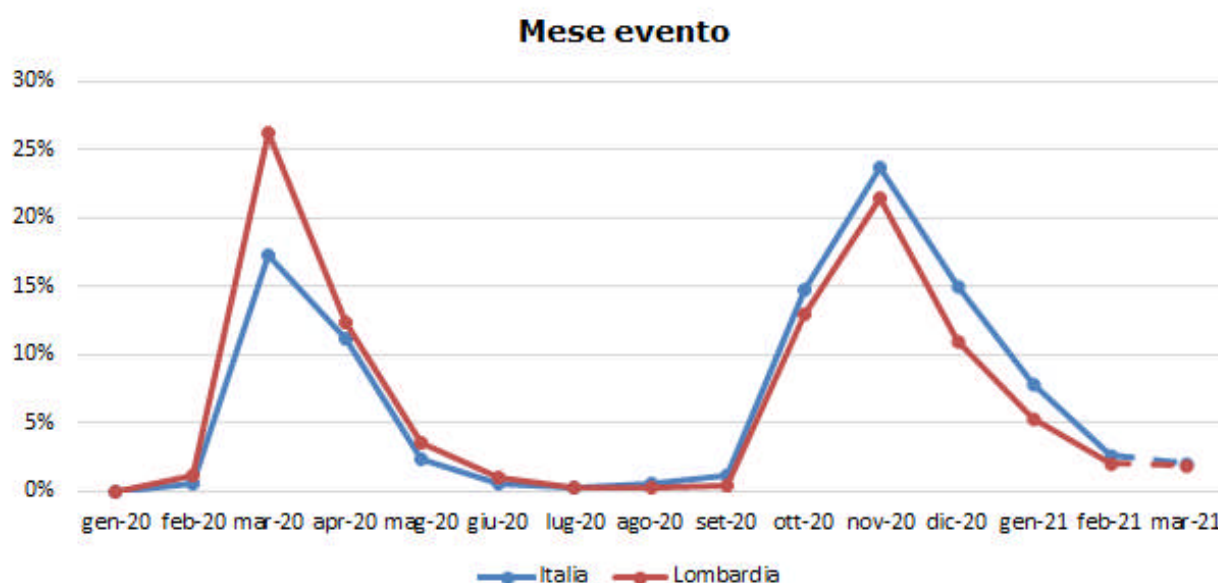
- la gestione Industria e servizi registra il 98,5% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,4%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 74,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (73,2%: ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (1,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,0% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,7%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- il settore "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,1% delle denunce;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (1,7%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere.

### I decessi

- dei 175 decessi, tre casi su dieci riguardano il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" (22,4%), "Attività manifatturiere" (20,8%), "Commercio" (12,8%), "Trasporto e magazzinaggio" (11,2%), "Costruzioni" (6,4%) e "Amministrazione pubblica" (5,6%).

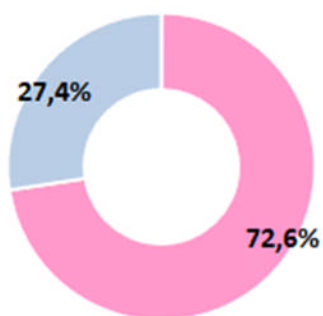
## REGIONE LOMBARDIA

(Denunce in complesso: 43.088, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)



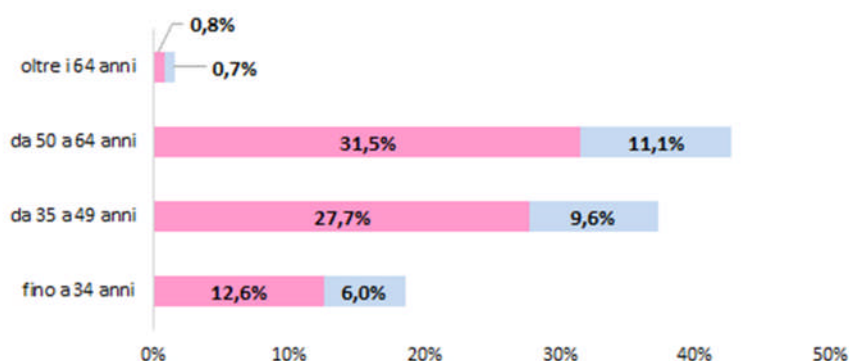
Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



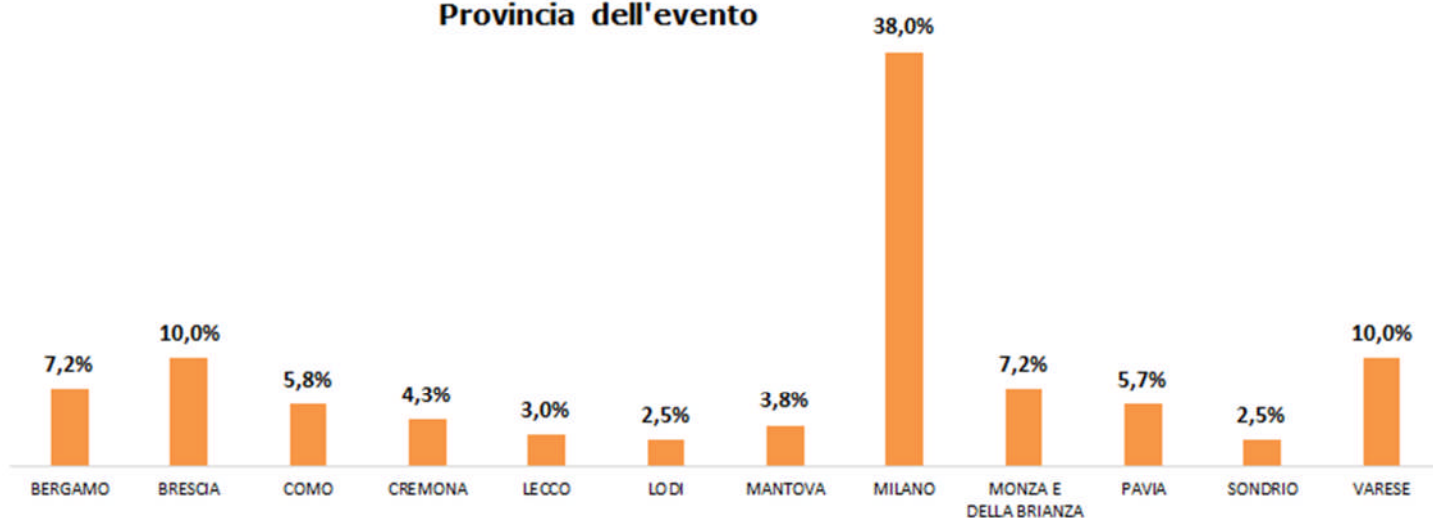
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere



■ Donne ■ Uomini

### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

